

IL TRASFERIMENTO DEGLI UFFICI GIÀ DECISO MA BLOCCATO AL MINISTERO DELL'INTERNO

# Polizia stradale, due anni di sprechi centomila euro l'anno per la doppia sede

Sindacati in campo: il **Sap** chiede ai parlamentari di fare pressioni a Roma per risolvere il caso

GIORGIO BRACCO

**IMPERIA.** I cittadini italiani, nella fattispecie imperiesi, "pagano" ogni anno centomila euro di affitto per la sede e gli uffici della Polstrada di via Littardi 6 a Imperia che potrebbero benissimo essere ospitati, gratis, nella vicina (a 500 metri distanza) struttura a disposizione, e con ampi spazi liberi, dei colleghi della sottosezione autostradale. Inutile dire che, in tempi di spending review "spinta", invocata da tutti i politici e tutti i cittadini, la notizia è peggio di un pugno nello stomaco. Nel mirino del Sindacato autonomo di Polizia (**Sap**) ci finiscono così, in fila, uno dopo l'altro, dirigenti e burocrati di Stato, un ministero dell'Interno che tentenna e non decide, nonostante il progetto e il trasloco siano da un paio d'anni belli e pronti.

«Che i soldi per la **polizia** manchino non è una novità - attacca Stefano Cavalleri, segretario provinciale aggiunto del **Sap** - che scarseggino persino gli euro per la benzina e la manutenzione delle "volanti" è risaputo. Ma che, in questo clima, lo Stato con una mano lesini il denaro e con l'altra lo butti via a palate, questo è inaccettabile». La storia, come anticipato, è paradossale. «Da circa due anni - conferma Cavalleri - alla sezione Polstrada di Imperia, il ministero dell'Interno continua a pagare circa centomila euro l'anno d'affitto per una sede, quella di via Littardi 6, vicina all'Aurelia, che oltre a non soddisfare più le esigenze funzionali e normative previste, si trova con più di 150 metri quadrati inutilizzati. Questi soldi - suggerisce il segretario del **Sap** - potrebbero essere immediatamente risparmiati, se solo si volesse dare il nullaosta all'avvio dei lavori di accorpamento della sezione con la sottosezione autostradale di Imperia Ovest, meno di 500 metri di distanza. Quest'ultimo immobile, fornito dall'Autofiori spa e che già ospita parte della Polstrada imperiese, è in grado di dare spazio alla struttura dirigenziale della sezione con un semplice adeguamento strutturale, consentendo così di risparmiare sul-

l'affitto, essendol'immobile ceduto in comodato d'uso gratuito». Il progetto in questione sarebbe stato avviato e concordato due anni fa con Roberto Campisi, dirigente del compartimento **Polizia** Stradale per la Liguria. «Oltre all'indubbio e rilevante risparmio economico - puntualizza Cavalleri - ci sarebbe anche una maggiore razionalizzazione delle risorse umane, stante l'oramai endemica carenza del personale che oggi ha raggiunto il -30% in meno dell'organico previsto dal ministero nel 1989. La professionalità del personale non è in discussione: gli agenti, con le auto e gli uomini rimasti, riescono a garantire ugualmente la sicurezza al sistema viario provinciale (che statisticamente presenta il più alto numero di feriti a seguito di incidenti in rapporto alla consistenza del parco veicolare)». Chi, dunque, è il colpevole di questa sorta di *spending review* negata?

«I problemi stanno più in alto, sulle scrivanie di chi vivacchia senza curarsi dei costi, per i cittadini e i poliziotti, della propria inerzia - va giù duro il segretario provinciale del **Sap** - a Roma ci sono le carte sul tavolo ma si finge di non vederle o, peggio, si ignorano. E così passano i giorni, i mesi, e si arriva a circa due anni, dall'avvio dell'iter burocratico, senza che la situazione cambi. E l'ingente sperpero di denaro pubblico continua a ricadere sulle spalle dei soliti. In primis, quelle di tutti i cittadini italiani, e quindi anche imperiesi, poi su quelle dei poliziotti, che hanno stipendi e scatti di anzianità bloccati da cinque anni, straordinari a rischio di non essere pagati per mancanza di risorse, assenza di idonee pulizie delle strutture, mancanza delle divise. Vogliamo denunciare questa ingiustificata inerzia della "burocrazia" della pubblica amministrazione e chiediamo che autorità pubbliche e parlamentari locali intervengano presso le sedi competenti per mettere la parola fine a una questione che incide sulla bilancia economica di tutti gli italiani».

bracco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**500**  
metri  
la distanza che c'è  
tra la sede di via Littardi  
e la sezione autostradale

**150**  
metri quadri  
la superficie dei locali  
inutilizzati nella vicina  
caserma della polstrada





**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE DI IMPERIA**

Piazza della Libertà, 1 - 18039 Ventimiglia (IM)  
(c/o Settore Polizia Frontiera)

Tel. 0184 2360223 - Fax 0184 2360200  
PEC: [sap-imperia@pec.it](mailto:sap-imperia@pec.it)  
Email: [imperia@sap-nazionale.org](mailto:imperia@sap-nazionale.org)

COMUNICATO STAMPA

## **POLIZIA STRADALE: “*Spending di più*”**

IMPERIA. Che i soldi per la polizia manchino non è una novità. Che scarseggino perfino gli euro per la benzina e la manutenzione delle volanti è risaputo da mesi.

Ma che in questo clima lo Stato con una mano lesini il denaro e con l'altra lo butti via a palate, beh, questo è inaccettabile. Accade, invece, da circa due anni, alla Sezione Polizia Stradale di Imperia, dove il Ministero dell'Interno continua a pagare circa 100 mila euro l'anno d'affitto per una sede, quella di via T. Littardi n. 6 a Porto Maurizio, in prossimità dell'intersezione con la SS1 Aurelia, che oltre a non soddisfare più le esigenze funzionali e normative previste per le strutture della polizia, si trova con più di 150 mq inutilizzati.

Soldi che potrebbero essere immediatamente risparmiati, se solo si volesse dare il definitivo “nullaosta” all'inizio dei lavori di accorpamento della Sezione con la Sottosezione Autostradale di Imperia Ovest, posta a meno di 500 metri di distanza.

Quest'ultimo immobile, fornito dalla società Autostrada dei Fiori S.p.A concessionario per la gestione del tratto autostradale A10 ( di proprietà pubblica per il tramite dell' ANAS ) e che già ospita parte della Polstrada di Imperia preposta in esclusiva ai servizi di polizia in ambito autostradale, è in grado di poter ospitare anche la struttura dirigenziale della Sezione, con un semplice adeguamento strutturale degli interni esistenti, consentendo così un immediato risparmio delle spese d'affitto in argomento, essendo l'immobile ceduto in comodato d'uso gratuito.

Progetto, avviato e concordato due anni fa con il Dott. Campisi - Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Liguria in Genova – che consentirebbe, oltre l'indubbio e rilevante risparmio economico, una forte razionalizzazione delle risorse umane, stante l'oramai endemica carenza del personale che oggi ha raggiunto il storico 30% in meno dell'organico previsto da Ministero nel 1989.

Nulla a che vedere con la professionalità del personale, costretto alle nozze con i fichi secchi per garantire, con le auto e gli uomini rimasti, la sicurezza al sistema viario della provincia di Imperia; provincia della regione Liguria, che statisticamente presenta il più alto numero di feriti a seguito di incidenti stradali in rapporto alla consistenza del parco veicolare.

I problemi stanno più in alto, sulle scrivanie di chi vivacchia senza curarsi dei costi, per i cittadini e i poliziotti, della propria inerzia. Ha le carte sul tavolo, ma finge di non vederle o, peggio, non ne conosce l'esistenza. E così passano i giorni, i mesi, e si arriva a circa due anni, dall'avvio dell'iter burocratico, senza che la situazione cambi. E l'ingente sperpero di denaro pubblico continua a ricadere sulle spalle dei soliti. Le nostre. In primis come per tutti i cittadini Italiani, poi un'altra volta come Poliziotti: con stipendi e scatti di anzianità bloccati dal 2009; straordinari a rischio di non essere pagati per mancanza di risorse; assenza di idonee pulizie delle strutture; mancanza delle divise ecc ecc.

Ciò posto, Il SAP di Imperia, intende denunciare all'opinione pubblica, tutta, l'ingiustificata inerzia della "burocrazia" della P.A. che, nonostante la possibilità di un ingente e rapido risparmio del nostro denaro, attende ancora, per chissà quali decisioni supreme, a deliberare un progetto che in qualunque azienda privata avrebbe trovato immediata esecuzione.

In conclusione, **chiediamo che da parte delle Autorità pubbliche preposte e dai Parlamentari locali tutti, si ponga in essere un deciso e risolutivo intervento presso le sedi competenti sulla vicenda**, per mettere la parola "FINE" alla questione, che mese per mese incide sulla bilancia economica di tutti gli Italiani.

**Segretario Provinciale Aggiunto**

**Cavalleri**